

Recepimento delle direttive su economia circolare

Via libera del Consiglio dei ministri ai quattro decreti legislativi per l'attuazione delle direttive europee su rifiuti, discariche e veicoli fuori uso.

6 marzo 2020 08:35

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per gli affari europei Enzo Amendola e del Ministro dell'ambiente Sergio Costa, ha approvato ieri, ultimo giorno utile, quattro decreti legislativi per l'attuazione delle direttive europee su rifiuti, discariche e veicoli fuori uso, parte del "Pacchetto economia circolare", adottato dall'Unione europea a luglio del 2018 ([leggi articolo](#)).



Il Pacchetto comprende quattro direttive che modificano, in alcuni casi anche in modo rilevante, sei precedenti direttive:

- Direttiva 2018/849 che modifica le direttive 2000/53/CE sui veicoli fuori uso, 2006/66/CE su pile e accumulatori e rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche - RAEE ([testo](#));
- Direttiva 2018/850 che modifica la direttiva 1999/31/CE sulle discariche ([testo](#));
- Direttiva 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98 sui rifiuti ([testo](#));
- Direttiva 2018/852 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio ([testo](#)).



Tra le principali novità introdotte dal "circular economy package" i target europei su recupero e riciclo di rifiuti urbani: 55% entro il 2025, 60% entro il 2030 e 65% entro il 2035, oltre alla riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica, che nel 2035 dovrà scendere sotto il 10%. Inoltre, il 65% dei rifiuti da imballaggio dovrà essere riciclato

entro il 2025 e il 70% entro il 2030, con obiettivi differenziati per i singoli materiali: nel caso dei packaging in plastica i target sono stati fissati rispettivamente al 50% e 55%.

Sono inoltre previsti nuovi e uniformi metodi di calcolo per misurare il raggiungimento degli obiettivi, e viene sancito il divieto di collocare in discarica rifiuti provenienti da raccolta differenziata e destinati al riciclo o alla preparazione per il riutilizzo, o comunque (a partire dal 2030) idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo.

I punti della delega dal Governo al Ministero dell'Ambiente erano stati definiti con la legge n. 117/2019 del 4 ottobre 2019 ("Legge di delegazione europea 2018").